

# La consulente: Molte aziende campane pronte per Milano

**"E' stupefacente che in Campania siano così poche le realtà quotate in Borsa". Parola "Valentina Sanfelice di Bagnoli, 36 anni, imprenditrice e consulente finanziaria, è amministratore unico della Continisio e Sanfelice di Bagnoli. "In regione ci sono diciannove aziende immediatamente quotabili - spiega - e altre trenta che in prospettiva possono farlo. Il problema è che le imprese stesse non lo sanno, e non hanno un'idea precisa dei vantaggi che potrebbero ottenere quotandosi".**

**Domanda. Il tessuto imprenditoriale campano è costituito per oltre il 90 per cento da realtà di piccole o piccolissime dimensioni: non è velleitario pensare di trovare qui aziende interessate alla quotazione in Piazza Affari?**

Risposta. Innanzitutto noi non guardiamo soltanto alla Campania, ma all'intero Mezzogiorno. I nostri segmenti di riferimento sono "Star" ed "Expandi", quelli cioè che Borsa Italiana ha studiato proprio per le Pmi. Inoltre, secondo i dati di Borsa italiana, nella regione esistono già diciannove imprese immediatamente quotabili. A queste ne vanno aggiunte almeno altre trenta che possono in prospettiva ambire alla quotazione. Siamo già in contatto con due gruppi e contiamo di quotarli entro due anni. Quindi un bacino al quale attingere c'è. Il punto è che sono le aziende, spesso, a non sapere di essere in possesso dei requisiti per l'approdo a Piazza Affari; un passo che offre vantaggi che nella maggior parte dei casi risultano sottovalutati o addirittura sconosciuti.

**D. Li illustri, allora: quali vantaggi ha un'azienda dalla quotazione in Borsa?**

R. Quello maggiore è che aumenta il valore dell'impresa. Si ha la possibilità di reperire capitali sul mercato e di investirli in progetti. E' un circolo virtuoso: migliori sono i progetti, più il mercato premia, più l'azienda cresce. Senza contare i ritorni d'immagine: un'impresa quotata cresce nella considerazione dei clienti e di qualunque altro interlocutore con il quale si trova ad avere a che fare.

**D. Perché, allora, in Campania sono soltanto due le realtà quotate?**

R. E' vero, in Campania è quotato un solo gruppo industriale, La Doria, al quale di recente si è aggiunto il fondo Ies&Med di Giovanni Lettieri. Ma ripeto: a Milano possono arrivare molte altre realtà.

**D. Quali servizi offrite alle aziende interessate alla quotazione in Borsa?**

R. Accesso automatico alla comunità finanziaria, contatti con le principali banche d'affari, tutte le garanzie derivanti dall'accreditamento che abbiamo ottenuto presso Borsa Italiana: un riconoscimento che non viene accordato a tutti, che è regolato da un contratto vero e proprio e che assicura qualità e tranquillità al cliente.

**D. Quotarsi comporta anche qualche svantaggio?**

R. Quelli legati alle ciclicità legate ai mercati finanziari; fasi negative alle quali si contrappongono però fasi di grandi exploit e di crescita. Noi abbiamo il dovere di promuovere una nuova cultura d'impresa, spiegando agli imprenditori che le ciclicità e i rischi esistono, ma non hanno nulla a che vedere con il valore di un'azienda e, soprattutto, con la crescita e il consolidamento della struttura finanziaria nel medio e lungo periodo.

**D. Quali sono i requisiti minimi di cui deve essere in possesso un'impresa che aspira alla quotazione in Borsa?**

R. Il nostro obiettivo è quotare aziende di piccola e media dimensione nei segmenti "Expandi" e "Star", creati apposta per le Pmi. Per "Expandi" partiamo da una capitalizzazione minima pari ad almeno 1 milione di euro, almeno tre bilanci revisionati e un flottante di ingresso almeno pari al 10 per cento, utile netto positivo e rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo inferiore al 4 per cento. Per il segmento "Star" la capitalizzazione deve essere almeno pari a 40 milioni di euro, almeno tre bilanci revisionati, obbligo di trimestrali, flottante di ingresso almeno pari al 35 per cento e risultato ordinario positivo.

gio.bra.

## La Doria e I&S Med già sul mercato azionario

Società	Ingresso	Uscita	Note
Banca Napoletana	1880	1893	Poi Soc. di Cred. Merid.
Società Valsacco per la Fabbricazione dello Zucchero	1904	1906	
Società per le Ferrovie Napoletane	1910	1919	
Banca dell'Italia Meridionale	1921	1930	
Industrie Chimiche Meridionali	1926	1931	
Società per le Forze Idrauliche della Sila	1940	1943	
Manifatture Cotoniere Meridionali	1920	1964	
Società Elettrica della Campania	1940	1964	
Società Generale Pugliese di Elettricità	1940	1964	
Napoletana Gas	1957	1991	
Cmi-Cantieri Metallurgici Italiani	1981	1991	Ora Enertad (Milano)
Pierrel	1968	1993	Ora Pierrel (Milano)
Aeritalia	1986	1993	
Sme-Società Meridionale di Elettricità	1924	1996	
Finanziaria Autogrill	1996	1997	Ora Autogrill (Milano)
Risanamento Napoli	1954	2000	Ora Risanamento (Milano)
Ansaldo Trasporti	1986	2001	
Banco di Napoli	1987	2002	
La Doria	1995	quotata	
Investimenti e Sviluppo Mediterraneo	2008	quotata	
<b>Mercato Ristretto (ora Expandi)</b>			
Banca della Provincia di Napoli	1989	1998	
Autostrade Meridionali	1994	quotata	

Sono tre le società campane quotate: a La Doria si è aggiunta di recente Investimenti e Sviluppo Mediterraneo. Autostrade Meridionali ha sede a Napoli, ma è del gruppo Atlantia



Valentina Sanfelice di Bagnoli